



Numero Due- Gennaio 2008

### BICCHIERE MEZZO PIENO O MEZZO VUOTO?

La fine dell'anno è generalmente il momento per effettuare un bilancio di come siano andate le cose in qualsiasi attività umana: nel mondo dei fondi pensione è naturale chiedersi se questo lungo anno, contrassegnato dalla riforma della previdenza complementare, ha permesso di fare un salto di qualità al cosiddetto "secondo pilastro" o se è rimasta nella percezione dei lavoratori una strada da non percorrere.

I numeri comunicati da Covip mostrano una fotografia di un settore che è cresciuto in modo tale da raggiungere nei primi 9 mesi dell'anno gli stessi risultati conseguiti nei 5 anni precedenti. A tale incremento un grande contributo è stato apportato dai fondi pensione contrattuali che sono cresciuti del 50% rispetto alla fine del 2006.

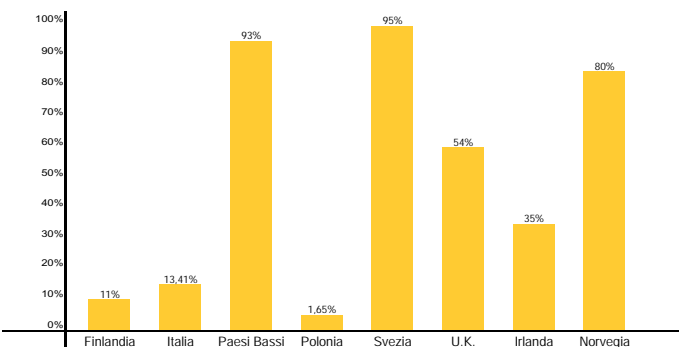
#### iscritti ai fondi pensione

	2002	2003	2004	2005	2006	2007*
Fpc	1.021.186	1.037.707	1.062.907	1.146.422	1.205.242	1.801.006
Fpa	337.600	364.064	382.194	407.022	440.486	699.036
Fpp	613.685	610.574	601.722	658.078	649.519	650.000
Pip	219.265	389.574	554.691	684.892	811.199	948.424
<b>Totale</b>	<b>2.362.045</b>	<b>2.567.576</b>	<b>2.731.670</b>	<b>3.022.721</b>	<b>3.243.671</b>	<b>4.262.632</b>

Fonte: Covip  
\* Dati al 30.09.07

Tuttavia negli ultimi mesi vi sono state diverse voci critiche che hanno evidenziato come il risultato sia stato insoddisfacente e come non sia stato raggiunto un tasso di adesione adeguato rispetto agli obiettivi dichiarati: secondo quanto dichiarato dal Presidente della Covip Luigi Scimia, rispetto alla soglia del 40% di aderenti fra i lavoratori dipendenti con Tfr sembrerebbe che a fine anno si potrà raggiungere un valore compreso fra il 30% e il 35%. A questo punto sembra logico chiedersi chi abbia ragione e se è più importante evidenziare che circa un lavoratore su tre ha scelto la previdenza complementare, quanto piuttosto fermarsi a considerare il fatto che gli altri due lavoratori hanno preferito per il momento non aderire a un fondo pensione?

Tassi di copertura della previdenza complementare nei paesi europei con adesione volontaria (2005)



Fonte: Efrp Newsletter, novembre 2006, vol. 5, p. 5

I numeri non parlano e possono essere letti secondo entrambe le prospettive, non risolvendo il dubbio se il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto. Tuttavia è possibile ricordare che in termini di tassi di adesione oggi l'Italia è in una situazione simile a quella del Belgio e dell'Irlanda e siamo non lontani da un paese di grande tradizione quale il Regno Unito, tutte realtà dove la previdenza complementare esiste da più anni e la previdenza obbligatoria assicura prestazioni pensionistiche più contenute rispetto all'Italia. Sarebbe interessante approfondire se chi pone in evidenza la parte vuota del bicchiere, in realtà stia cercando di spostare l'attenzione dal fatto che il bicchiere continua a riempirsi. Tuttavia crediamo maggiormente utile concentrare gli sforzi sulla comprensione delle motivazioni che hanno spinto i lavoratori ad aderire o meno ai fondi pensione e sulle azioni necessarie per rimuovere gli ostacoli individuati. In tal senso, pur avendo Previcoper visto crescere i propri iscritti da 13.000 a 32.000 (+146%), durante il 2007, grazie all'intensa attività di formazione e informazione svolta sul territorio da parte di tutti gli operatori coinvolti, il fondo è già rivolto al 2008, come emerge dal nuovo piano di comunicazione e di marketing. I principali obiettivi del piano si muovono infatti su tre diversi livelli di intervento.

Il primo è legato ad un aumento del numero di associati al fondo attraverso una sempre più decisa attività di promozione. Al fine di rendere i propri aderenti sempre più partecipi e coinvolti nella gestione della loro previdenza complementare Previcoper farà loro meglio conoscere i suoi meccanismi operativi. In ultimo, obiettivo più generale, è quello di far crescere la cultura previdenziale dei lavoratori e l'importanza che la previdenza complementare ha nel loro futuro.

Previcoper pone particolare attenzione alla scarsa presenza dei giovani sotto i 30 anni, problema comune a ogni forma di previdenza complementare. E' per questo motivo che il fondo rivolgerà loro alcune specifiche azioni di comunicazione affinché siano sensibilizzati all'importanza di costruirsi fin dall'inizio della attività lavorativa una pensione integrativa. Per raggiungere tale scopo saranno utilizzati anche strumenti telematici (sito internet, posta elettronica...), sicuramente più vicini alle realtà giovanili. Una delle attività previste per il prossimo anno è un convegno di profilo istituzionale dove verranno presentate le principali attività per il 2008, che avrà luogo a Roma il 05 febbraio. Il convegno sarà occasione di incontro per i vari attori della previdenza complementare, a partire dall'Autorità di Vigilanza alle associazioni datoriali, sindacali e nonché ai vari esperti in materia.

## LA GESTIONE FINANZIARIA DI PREVICOPER

Tra gli elementi di maggiore rilevanza ai fini della formazione del “tesoretto” previdenziale degli iscritti c'è la gestione finanziaria delle risorse del Fondo pensione.

E' quindi opportuno svolgere qualche breve considerazione sulle principali caratteristiche degli investimenti di Previcoper.

Il fondo non effettua direttamente la gestione finanziaria che è affidata, mediante gara pubblica, regolata dalla Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione (Covip), ad operatori specializzati che operano in base alle politiche di investimento decise dal fondo.

La contribuzione degli iscritti è custodita da una banca depositaria che controlla l'attività dei gestori.

Le performance dei gestori finanziari (redditività degli investimenti), sono valutate mediante il confronto con un indice “benchmark”, elaborato da agenzie specializzate, che riassume l'andamento dei mercati in cui sono investite le risorse dei singoli comparti. Ne consegue che ogni comparto è dotato di un proprio benchmark. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, con l'ausilio di un consulente esterno, controlla, in continuazione, i risultati delle attività della gestione finanziaria, chiamando i gestori incaricati ad un continuo confronto su di essi.

Previcoper ha tre comparti di investimento: Sicuro, Bilanciato e Dinamico. Il singolo aderente può scegliere uno o più comparti in cui investire le sue risorse. Ogni comparto ha un diverso profilo di rischio/rendimento che aumenta con una maggiore percentuale di investimento in azioni piuttosto che in obbligazioni. Molto basso nel caso del comparto Sicuro, medio nel comparto Bilanciato, alto in quello Dinamico. Dopo la permanenza di almeno un anno, l'iscritto può cambiare comparto d'investimento.

### Descrizione dei comparti

Il comparto Sicuro offre una garanzia di rendimento pari al 2% medio annuo composto, al netto degli oneri di gestione sia alla scadenza della convenzione (30 settembre 2016) sia al verificarsi dei seguenti eventi: pensionamento, decesso, invalidità permanente e inoccupazione superiore a 48 mesi. La presenza della garanzia di rendimento implica che le politiche d'investimento siano particolarmente accorte, la componente azionaria rappresenta soltanto il 5% del benchmark. Il comparto è quindi particolarmente adatto a lavoratori contraddistinti da una ridotta propensione al rischio. In questo comparto affluisce il Tfr dei lavoratori che hanno aderito a Previcoper tramite il silenzio-assenso.

Pur non offrendo alcuna garanzia di rendimento il comparto Bilanciato presenta una politica d'investimento delle risorse prudentiale. L'obiettivo che i gestori si prefiggono è di dare continuità ai risultati nel corso degli esercizi. Il grado di rischio è medio: la quota di titoli azionari non può infatti eccedere il 25% del benchmark.

Il comparto Dinamico è invece particolarmente adatto per quei lavoratori alla ricerca di rendimenti elevati nel lungo periodo, disposti ad accettare una maggiore esposizione al rischio e, quindi, anche ad assumersi l'onere di eventuali perdite in singoli esercizi. La componente azionaria è pari al 50% del benchmark e comunque non può eccedere il 60% del portafoglio.



La scelta del comparto di investimento è di fondamentale importanza ed il lavoratore deve compierla, considerando la sua situazione personale e lavorativa, attuale e futura e le aspettative economiche collegate alla sua pensione complementare. E' una scelta che può non essere definitiva; sarà in base ai cambiamenti che interverranno che egli dovrà modificarla affinché le sue esigenze siano soddisfatte.

Previcoper è impegnato a supportare il lavoratore affinché le sue scelte siano le migliori possibili.

### PREVICOPER INFORMA

FONDO PENSIONE PER I DIPENDENTI  
DELLE COOPERATIVE DI DISTRIBUZIONE  
Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 - 00161 - Roma  
tel. 0644254842 - fax 0644261933

Visita il nostro sito: [www.previcoper.it](http://www.previcoper.it)

IL GIORNO 5 FEBBRAIO 2008, DALLE ORE 10 ALLE ORE 13, A ROMA, PRESSO LA SALA DELLE CARTE GEOGRAFICHE - VIA NAPOLI 36, SI TERRÀ L'EVENTO ORGANIZZATO DAL FONDO PREVICOPER INSIEME AL FONDO COOPERLAVORO; "I FONDI PENSIONE COOPERATIVI. RISULTATI E PROSPETTIVE DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLE NUOVE NORME SULLA RIFORMA DEL TFR".

PER INFORMAZIONI VISITARE IL SITO [WWW.PREVICOPER.IT](http://WWW.PREVICOPER.IT)